Anno XXXIII — Martedì 9 Marzo 1880 — N. 57.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

L' affare di Hartmann è stato risoluto, avendo il consiglio dei ministri di Francia approvato il rapporto del guardasigilli Cazot, che concludeva per il rigetto della domanda avanzata dalla Russia per l'estradizione dell'accusato. Questi verrà semplicemente espulso dalla Francia, ed avviato a cura della polizia francese verso le rive ospitali dell' Inghilterra. Il governo russo, che aveva cercato di avvalorare con ogni mezzo la sua richiesta, non sarà troppo contento della decisione presa dal governo della Repubblica; ma le relazioni tra i due Stati non patiranno alterazione per questo fatto, avendo l'ambasciatore Orloff dichiarato, in un colloquio col presidente Freycinet, che il suo governo accettava anticipatamente e senza rancore la decisione del governo francese, qualunque fosse per essere.

Nessuna persona seria può supporre che nella deliberazione del ministero Freycinet entrino in qualche modo le intimidazioni, ormai accertate, del comitato nihilista; ma del pari nessuno negherà che il ministero ha dovuto tenere in un certo conto gli umori di una gran parte della Camera e del paese, affatto contrari alla estradizione. Due erano le questioni da risolvere: mettere in chiaro, in modo da escludere qualsiasi dubbio ed anco la possibilità di un equivoco, la reità dell'imputato di cui chiedesi l'estradizione; decidere poi se il delitto dovrebbesi considerare come avente carattere ed origine politica, od appartenente invece alla categoria dei reati comuni. Pare che il governo francese abbia risolta negativamente la prima questione, giudicando non dimostrata la reità dell' Hartmann. In tal guisa esso ha evitato di prendere, sulla seconda, una deliberazione, che poteva essergli ritorta contro dai comunardi.

È degna di nota la evoluzione che si va compiendo bell'attitudine dell'episcopato belga verso il governo. Si sa che i vescovi del Belgio, irritati contro il ministero Frère Orban per le recenti leggi sull' istruzione pubblica, dopo aver protestato contro quelle leggi e tentato ogni mezzo per impedirne la ratifica, avevano deciso di ordinare al loro partito d' astenersi completamente dalle feste, che si celebreranno quest'anno per il cinquantesimo anniversario dell' indipendenza belga.

Il papa ha capito che, ciò facendo, i clericali si sarebbero scavata la fossa. Ed ora l' *Etoile Belge* ci avverte che da Roma partirono gli ordini precisi ai cattolici d'intervenire alle feste nazionali. Tutte le chiese dovranno mandare i loro tesori artistici alla grande Esposizione, che si farà per questa occasione a Bruxelles.

Di più i vescovi hanno pure (sempre dietro ordini da Roma) deciso di ammettere alle pratiche religiose i ragazzi che frequentano le scuole dello Stato. Trattasi adunque di una vera e propria ritirata.

Dai giornali di Pietroburgo rileviamo che in occasione delle feste dello Czar, molti notabili polacchi, in unione a diversi corpi morali e municipi, hanno presentato un indirizzo all' imperatore, nel quale è detto che la Polonia, mentre fa voti per la felice continuazione del regno di Alessandro II, spera che le saranno mantenute le promesse di concessioni, colle quali soltanto può avere la possibilità di sviluppare le forze nazionali e di dirigerle ad utile proprio e dell' impero.

Considerando che in Russia non vengono mai consegnati allo Czar scritti che non sieno stati prima letti ed approvati dal governo, si dovrebbe credere che quest'ultimo vagheggi davvero la riconciliazione colla Polonia. Peraltro oggi tutti gli interessi e i desideri sono obbligati a tacere in Russia di fronte alla terribile lotta dello Stato col nihilismo.

A1 qual proposito notiamo che lo studente Ippolito Madlewsky, autore dell' attentato contro il generale Loris Melikoff, ha già pagato il fio del tentato assassinio. Condannato a morte dal tribunale di guerra, venerdì scorso alle 11 fu giustiziato in presenza di una folla immensa. Egli tentò di arringare il popolo dal palco di morte; ma, come per Luigi XVI, il rullo dei tamburi coprì la sua voce.

Particolari sulla rottura del cannone del Duilio

Il cannone rotto aveva già fatti 26 tiri senza riportare alcuna lesione. Al ventisettesimo con la prima carica regolamentare di 250 chilogrammi, s' intese un suono cupo e prolungato, ed una vampa di fuoco si vide elevarsi da tutte le aperture della torre seguita da un denso fumo che toglieva di vedere per qualche momento la natura e l' entità del danno. Dileguato il fumo si potè constatare che l' anima di acciaio era rotta posteriormente agli orecchioni in due sole parti. Si pensò subito a soccorrere i feriti che si riconobbe essere i seguenti: Tenente di vascello cavaliere Parent Eugenio, guardia marina signor Mocenigo, sotto capo tecnico Garrone sott' ufficiali ed operai Roncati, Angeloni Corso, Prisco Luigi, Scagno Giuseppe, Bonelli Gaetano ed Hutchinson, agente della casa Armstrong.

Lo stato di tutti i feriti permettendolo, ebbe luogo il loro trasporto all' ospedale dipartimentale di marina, non verificandosi alcun inconveniente nella delicata operazione di trasportare i feriti prima dall' interno sopra il cielo della torre e da questo poi sul ponte scoperto.

Nessuna proiezione di frantumi si verificò; le ferite riportate dal personale della torre furono tutte dovute ai gaz che sotto un' alta temperatura si sprigionarono dal pezzo al momento della sua rottura od a cadute ed urti subiti contro le pareti della torre.

La torre, per effetto dell' urto della culatta, riportò leggiere avarie, facilmente riparabili. Nessuna avaria nei congegni idraulici e macchinismi vari.

La condotta dell' equipaggio fu ammirevole e tutto procedette con la massima calma ed ordine.

Oggi continuano a bordo del *Duilio* le prove di artiglieria.

Notiamo che l' agente della cassa Armstrong, che rimase ferito a bordo del *Duilio*, non è l' ingegnere Rendel, ma è il signor Utkinson.

I libri di testo

Le disposizioni regolamentari, le quali commettono alle autorità scolastiche provinciali l'ufficio di approvare i *testi scolastici*, hanno fatto pessima prova. Queste autorità subiscono le influenze locali; quindi molte insulsaggini vanno per le scuole con l'approvazione dei Consigli scolastici, ottenuta per il patrocinio di potenti editori.

Egli è sotto le vigenti disposizioni regolamentari, che nacque e si dilatò il monopolio dei libri di testo, tanto dannoso all'istruzione ed alle borse delle famiglie.

Egli è sotto gli attuali regolamenti, che dobbiamo constatare e deplorare il fatto che le autorità scolastiche provinciali non si sono finora curate di introdurre nelle scuole pubbliche i libri didattici dell' on. ex deputato prof. Apollo Sanguinetti.

Il Sanguinetti ha dato in luce tre libri didattici: una *Nuova preparazione allo studio della Grammatica* per le scuole elementari inferiori e superiori, di 80 pag.; la *Scienza grammaticale* per le scuole secondarie di pag. 113; ed i *Principii fondamentali di Antropologia in servizio della scienza morale, giuridica e politica*, di pag. 273.

Se la *Scienza grammaticale* e l' *Antropologia* si usassero nelle scuole secondarie e normali, nè le prime sarebbero per la parte razionale *accademie d'infarinatura*, nè le seconde sarebbero *vivai* di *ridicoli pallottolisti*.

Se la *Nuova Preparazione* s' introducesse nelle scuole elementari i fanciulli imparerebbero praticamente ad *osservare*, a *pensare* ed a *ragionare* ed avrebbero nel bel *Catechismo grammaticale* i principii fondamentali dello *scibile* e della *morale*.

L'eminente letterato, filologo e filosofo Angelo Degubernatis fece voti in una lettera, resa di pubblica ragione, che il bel *Catechismo*, che non contiene le insulsagini di altri catechismi, *sia reso obbligatorio* nelle scuole pubbliche.

Noi ci associamo ai voti del chiaro filologo. Questi fin dal 1874, allorchè comparve in Firenze il primo lavoro grammaticale del Sanguinetti, scrisse nella *Rivista europea* del novembre detto anno, che la *critica* fatta dal Sanguinetti delle *grammatiche migliori, niuna esclusa*, era *fine, arguta* e *persuasiva* e terminò con dire che il Sanguinetti trovò modo di *dir cose sue* e *dirle con semplicità* e che il medesimo avrebbe avuto un *posto insigne* fra i grammatici. Tanto bene si avverò il giudizio del valente filologo, che il medesimo si degnò associare il suo nome alla riforma grammaticale del Sanguinetti, che è per noi una vera rivoluzione.

Egli è perciò, che nell'interesse del paese ci rivolgiamo all'eminente letterato che regge il ministero della istruzione e gli domandiamo, che faccia esaminare i libri del Sanguinetti o dal Consiglio superiore o da apposita Commissione, perchè si introducano nelle scuole. È tempo di scacciare dalle pubbliche scuole le abborracciature dei mestieranti introdottivi dalle camorre.

Diciamo poi ai municipii: Giacchè i regolamenti ve ne lasciano la libertà adottate le grammatiche del Sanguinetti, fatte questo segnalato favore ai vostri amministrati.

Sussidi ai Comuni

Sulla proposta del ministro dell' interno ieri la Commissione parlamentare ha approvato la concessione dei seguenti sussidi: Alla provincia di Avellino per 67 comuni L. 28,300; alla provincia di Basilicata per 66 comuni L. 36,750; alla provincia di Torino per 16 comuni L. 29,800; alla provincia di Reggio di Calabria per 31 comuni L. 26,500; alla provincia di Porto Maurizio per 4 comuni uniti in consorzio L. 10,000, e alla provincia di Siena per 5 comuni L. 7,500. Alla provincia di Torino precedentemente erano state date altre L. 30,000.

Il consorzio comunale della provincia di Porto Maurizio ebbe il sussidio per la costruzione di una strada in Val di Nervia.

DALLA PROVINCIA

In uno dei recenti numeri della *Gazzetta* abbiamo riprodotto dal *Bollettino del Manicomio* il pietoso caso di un pellagroso venuto da Copparo in gravissimo stato e morto poche ore dopo che si fu nello Stabilimento.

In seguito a tale riproduzione ci pervenne la lettera dell' onorevole Giunta Comu-

nale di Copparo che qui pubblichiamo con qualche parola di commento.

La pubblichiamo, facendo soltanto osservare che non a noi, ma all'egregio Cav. Bonfili redattore del *Bollettino* essa doveva essere indirizzata. E noi non avremmo mancato di rilevare per debito d' imparzialità le osservazioni del Municipio Copparese, se esse non fossero state, come nel caso presente, affatto destituite di valore.

Ecco la lettera.

Sotto il giorno 12 dello scorso Febbraio in base ai documenti prescritti dal Regolamento per l' ammissione degli infermi nel Manicomio Provinciale il sottoscritto spediva a quello stabilimento il pellagroso Orlandini Paolo di Guarda Ferrarese.

La Polizza a stampa, necessariamente richiesta per l' ammissione dei malati, portava l' *urgenza*: e fu appunto per tale dichiarazione del Medico Condotto che non si chiese preventivamente all' on. Commissione Economico-Amministrativa del Manicomio l' ammissione dell' Orlandini, e che lo si spediva in quella vece d' *urgenza*, ciò essendo consentito dalle disposizioni regolamentarie in vigore.

L' infermo veniva affidato alla custodia di uno della sua famiglia, nè certo gli si poteva dare scorta migliore. — Il biroccino ed il materasso sul quale venne adagiato se non furono quali rigorosamente lo richiedevano il suo stato di salute e la sua età, non erano però tali da renderne malagevole ed incomodo gran fatto il trasporto: al postutto e l' uno e l' altro furono il meglio che si potè provvedere là dove non potendosi ciò che si deve e si vuole, fa duopo volere ciò che si può. — La stagione se non era di primavera, non era neanche rigida e minacciosa, per cui non si aveva punto a temere che l' Orlandini avrebbe sofferto grave disagio o sarebbe stato colto da qualche intemperia: tanto più che non *alla meglio*, come si è detto, ma abbastanza bene venne riparato con buone e adatte coperte. — Onde poi arrecare la minore scossa possibile all' infermo si ebbe la precauzione di rallentare il passo del cavallo durante tutto il viaggio che per ciò ebbe a durare dalle 8 ant. ad 1 ora pomeridiana.

Ma con tutte queste buone e belle cose, dirà di nuovo l' egregio sig. Direttore del Manicomio, il povero Orlandini arrivò allo stabilimento in tale uno stato da non potersi immaginare, e non ostante le cure prodigategli, alle ore 8 pom. dello stesso di aveva cessato di vivere.

Ne dolse assaissimo ed arrecò anche sorpresa e meraviglia la triste notizia che lo stesso sig. Direttore si recò a premura di dare al Municipio con sua lettera del 14 successivo. — Ma non dispiaccia all' esimio Alienista che alla sua volta il sottoscritto gli domandi: Era mo il caso, come egli dice, di dare più presto un qualche sussidio d' *urgenza* alla famiglia del malato perchè avesse potuto morire in pace sul proprio letto, anzichè per viaggiare un moribondo? A chi scrive sembra che no: avvegnachè si trattasse non di un infermo di malattia comune cui un sussidio può sempre tornare utile, ma di un *maniaco* che bisognava non sussidiare ma mettere in sicuro *d' urgenza* essendo divenuto pericoloso a se stesso ed agli altri.

E quando invece della morte del pellagroso nel Manicomio si fosse per avventura verificata quella o del pellagroso stesso nella propria casa, o di taluno dei suoi famigliari, o di altra persona in seguito della sua mania furiosa, su chi sarebbe pesata la grave responsabilità della disgrazia? Sul medico che non riconobbe il pericolo e la necessità di mandare al Manicomio l'infermo senza ritardo, o sul Municipio che si fosse rifiutato od avesse frapposto indugio a spedirlo *d' urgenza*, sottraendolo così alle funeste conseguenze della malattia.

Se pertanto l' Ill.mo sig. cav. Bonfigli avesse avuto la pazienza di meglio informarsi delle cose ed avesse anche un po' meglio riflettuto (ciò sia detto col più sincero rispetto al suo merito non comune che il sottoscritto non gli nega) e se la S. V. non avesse giurato *in verba magistri*, il sottoscritto ritiene fermamente che nè quegli avrebbe inserito nel N. 2 del bollettino del Manicomio quel suo articolo sul povero Orlandini, nè la prefata S. V. lo avrebbe testualmente riprodotto nel suo periodico col titolo di *Crudeltà* che le piacque di dargli, titolo che rivela all' evidenza in quanta buona estimazione Ella abbia una Comunale Amministrazione, che, forse a nessuna, certo a poche è seconda nel beneficare i diseredati dalla fortuna, ed in ispecie i poveri ammalati.

Con stima ed osservanza

Per la Giunta Municipale
L' ASSESSORE ANZIANO
M. Manfrini

Un po' più di riflessione non è al Direttore del Manicomio che dovrebbe raccomandarsi, ma all' autorità che ha inviato il malato all' ospizio. Se si fosse letta la polizza medica relativa all' Orlandini, si sarebbe veduto che *l' urgenza* di ricoverare il malato derivava soltanto *dalla mancanza di mezzi della famiglia*, e non già dall' esser l' infermo pericoloso a sè o ad altri. Cadono perciò da se tutte le ragioni esposte dal sig. Assessore anziano di Copparo per giustificare la precipitata traduzione dell' Orlandini al Manicomio. Qui si trattava di fornire i mezzi di sussistenza ad un povero vecchio moribondo, che ne era privo, e non già di mettere al sicuro un maniaco. La polizza a cui si fa appello e che abbiamo sott'occhio parla chiaro; in essa non si fa parola di mania furiosa, di tendenze omicide o suicide, ma si dice anzi che il malato presentava *depressione delle forze fisiche, che da due giorni era sudicio e che da tre giorni nemmeno era più in stato di portare da sè stesso il cibo alla bocca!*

Riguardo al mezzo di trasporto facciamo notare, che sarebbe ora, che un Municipio importante come quello di Copparo, pensasse sul serio a provvedersi di un veicolo per il trasporto dei malati all' Ospedale o al Manicomio come hanno fatto Portomaggiore e qualche Delegazione del nostro comune. Finchè si trasporteranno i malati in un biroccino, d' inverno, ed in giornate piovigginose o nebbiose, come quella del 12 Febbraio, si ha sempre ragione di dire che sono riparati alla meglio, per quante coperte si pongano loro indosso; se il malato non ha da essere soffocato, almeno la faccia resterà sempre scoperta ed esposta all' azione della bassa temperatura, dell' aria ecc.

Del resto le buone intenzioni da cui è animata l' amministrazione comunale di Copparo nessuno le nega, e nessuno nega, che la medesima a poche sia seconda nel beneficare. Ciò che solo ne pare le si possa raccomandare è — a parte una maggior concisione nello scrivere — un poco più d' oculatezza nella scelta dei mezzi per far del bene, o come si esprime il signor Assessore, un poco più *di riflessione*.

Notizie Italiane

ROMA 7 — Si deplora generalmente la lungaggine dei lavori parlamentari, e si teme che sarà necessario l' esercizio provvisorio anche per i mesi di aprile e di maggio.

Il Re ricevette oggi in udienza particolare l' onor. Waddington ex-presidente del Consiglio dei ministri ed ex-ministro degli affari esteri della Repubblica francese.

— Si parla con insistenza di una convocazione generale della Sinistra. Molti deputati la vorrebbero però dopo esaurita la discussione finanziaria.

— L' adunanza tenuta l' altra sera dai più autorevoli deputati dell' opposizione aveva solamente per scopo di stabilire quale argomento si dovesse specialmente discutere nella riunione che il partito terrà nella prossima settimana. V' intervennero gli onorevoli Sella, Lanza, Minghetti, Spaventa, Rudinì e Visconti Venosta.

— I giornali pubblicano estesi particolari sullo scoppio d'un cannone del *Duilio*, e commentano moderatamente il fatto. Il cannone si sfasciò semplicemente per causa finora ignota. Le bruciature, prodotte da una sfoggita del gaz, fortunatamente son poco gravi.

Saint Bon è partito per la Spezia.

Il ministro della marina chiamò a Roma alcuni ufficiali per avere informazioni esatte, e spedì anche sopra luogo persone competenti.

Il *Duilio* ebbe danni leggerissimi. La condotta dell' equipaggio durante la catastrofe fu ammirevole. Gli esperimenti dovevano continuare oggi.

— La discussione avvenuta jeri alla Camera rivelò la debolissima posizione del Ministero. Crispi e Nicotera accentuano l' opposizione.

Il Ministero è preoccupato dalle conseguenze delle minacciate dimostrazioni mazziniane e irredentiste che si dice avverranno a Genova il 10. Dicesi che le proibirà, incaricando il Prefetto di Genova dell' esecuzione del relativo decreto.

NAPOLI — La Corte di cassazione confermò sei condanne capitali pronunziate dalla Corte d' assise di Palmi.

MILANO — I giornali pubblicano il risultato delle sottoscrizioni aperte per l' Esposizione che si terrà in Milano nel 1881. La somma già raccolta in pochi giorni è di 800,000 lire e fra quelle che rimangono sia per le sottoscrizione a fondo perduto sia pel concorso del Comune, Provincia e Cassa di Risparmio si può calcolare che per cominciare tale Esposizione si avranno circa 2 milioni.

— Lo sciopero dei tipografi che sembrava prossimo al fine, pare che tenda di nuovo a prolungarsi. I proprietari pubblicano oggi nei giornali di Milano un *ultimatum* che si prevede verrà respinto dagli operai.

PESARO — Leggiamo nella *Capitale* che il Prefetto di Pesaro ha fatto sequestrare ieri l' altro alla Stazione ferroviaria la bandiera della Società *Dio e Popolo*, la quale recavasi alla volta di Genova per assistere alle onoranze funebri per l' anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

Notizie Estere

FRANCIA — La risoluzione del Governo di far tradurre ai confini Hartmann fu eseguita all' improvviso onde non dar tempo all' ambasciatore russo di presentare reclami. Hartmann accompagnato da guardie partì ieri l' altro per Dieppe ove s'imbarcò diretto a Newhaven. Lo si munì di denaro. Prima di partire Hartmann scrisse una lettera in cui smentisce con indignazione i fatti addotti da Engelhard in sua difesa. Il motivo con cui il Governo spiega la sua risoluzione si è che l' ambasciatore russo non fornì prove sufficienti della colpabilità nè dell' arrestato. Ma si crede che abbia esercitato una grande influenza sul signor Grévy e sui suoi Ministri la rapidità dell' esecuzione di Madletzki.

— Telegrafano da Parigi 7:

La notte scorsa s' incendiarono i magazzeni nazionali.

Furono salvati 150 cavalli. Il corpo intero dell' edifizio venne completamente consumato.

L' incendio fu spento verso mezzogiorno.

Il danno si calcola di diversi milioni, perchè vennero bruciate anche molte mercanzie.

GERMANIA — Il progetto di prolungamento della legge contro i socialisti provocò al Reichstag un violento discorso di Bebel che produsse grande impressione. Bebel stigmatizzò il sistema di spionaggio della polizia tedesca e l' eccessiva persecuzione che ha cagionato la rovina di molte famiglie. Il progetto venne rimesso all' esame di una commissione di quattordici membri.

RUSSIA — Dubitasi che la notizia di un nuovo attentato contro lo Czar sia una pura invenzione. Sta il fatto che essa non è ancora confermata. Tuttavia le minaccie di morte seguitano a succedersi. Così stando a ciò che telegrafano al *Voltaire* sull' attentato contro Melikoff, nello stesso giorno in cui questo avveniva erasi fatta pervenire allo Czar uno scritto in cui si annunciava la sua morte per l' 8 corrente. Da diverse parti della Russia si ha inoltre notizia di un grave fermento. Si scrive da Kiew al *Tagblatt* che il 2 fu scoperta in quella città una grande congiura tendente ad operare una grande rivoluzione il giorno del giubileo dell' imperatore. Vennero sequestrati proclami, casse di fucili, revolvers, dinamite ed altre materie esplosive.

CENNI BIBLIOGRAFICI

C. Collodi — **Macchiette** — *Milano — Brigola.*

S' ha un bel dire in una prefazione: badate queste che leggerete son cose povere, modeste; non sono pagine che abbiano la pretesa di formare *un libro*; bensì foglietti sparsi quà e là allo scopo benefico di destare un po' di allegria nella umanità, di mettere una nota gaja fra le mille monotone e triste della vita — S' ha un bel chiamare un libro coll' umile titolo di « *Figurine - Macchiette - Prime armi - Foglie sparse* ecc. », ma quando si dà alle stampe un manoscritto la modestia scappa via per lasciare il posto ad una certa speranza orgogliosa. Il più delle volte questo orgoglio non è giustificato dal valore del libro, ma nel caso presente c' è d' augurarsi che il sig. Collodi sia spesso orgoglioso.

A chi legge col solo scopo di divertirsi, di commettere quell'assassinio legale d'ammazzare il tempo e non per farsi un corredo di cognizioni, non per studiare — in una parola — consiglio di comprare le *Macchiette* del sig. Collodi. Questo libro è scritto col brio solito dell' autore e con finezza d' osservazione acutissima. L' arguzia vi scoppietta vivace, pronta, graziosa, ma forse di soperchio perchè essa riesca sempre nuova e grata. La lingua poi è un giojello di purezza e da questo lato oserei dire che il libro del sig. Collodi è istruttivo. Ecco, io dico per esempio, che se i giovani — anche quando vogliono fare una lettura amena per riposarsi dallo studio — scegliessero — invece di certi cattivi romanzacci nostri e francesi — libri come questo; non si vedrebbero tanto spesso certi scritti d' una forma ibrida, nei quali si dà il caso di trovare l' un dopo l' altro un francesismo orribile, una frasaccia di dialetto tradotta alla lettera ed uno o più toscanesimi racimolati quà e là, notati sovra un pezzo di carta come una lista di spese da farsi, introdotti lì per amore o per forza e venduti, da certi pedantucci, come cognizioni di lingua a chi beve grosso. Diavolo! anche il cappello a cilindro potrà essere una bella foggia di cappello, ma se lo mettete in testa ad uno in maniche di camicia od in veste da camera, vi farà sbellicare dalle risa.

Insomma comprate le Macchiette del sig. Collodi, leggetele e non lamentatevi della mancanza d' originalità nel tema di quella intitolata: « *Un nome prosaico* »; nè della catastrofe precipitata e degna più d'un romanzo di Verga, che chiude l'altra: « *I rondoni e le mosche* » perchè avrete poi un largo compenso nella « *Storia d'un furbo* » e nella « *Antipatia* » le quali, secondo il mio povero parere, sono le migliori. A proposito di comprare mi cade in acconcio un' osservazione. Io non capisco e non amo questo lusso che si fa nell'edizione dei libri e m'augurerei a questo riguardo, una specie di legge Oppia. Altrimenti, la lettura diventerà un pregio dei ricchi milionari. O perchè questi libri — che dovrebbero andare per le mani di tutti con sommo vantaggio infine degli autori e degli editori — perchè si devono adornare di tanti fronzoli? Il lusso, il valore devono essere nell' interno e spesso invece la copertina costa molto e lo scritto val poco. Queste edizioni sono belle, non c' è che dire, ma invece d'essere acquistate da tutti e di rendere così popolare il nome d' un autore che lo meriti, vanno a finire nei ricchi salotti, a riempire i mobili, in mezzo alle scatole g apponesi ed ai ninnoli di bronzo, non letti o letti male o destinati all'officio meschino di tener lucida quella parte di mobile su cui si posano. Rammentiamoci che i grandi, i veri signori non hanno bisogno di caricarsi di ciondoli per farsi conoscere.

***

Jobi - Iridescenze - Torino - Tarizzo - È

un grosso volume della forma d'un dizionario tascabile.

Nel leggerne il titolo credetti di trovarmi faccia a faccia con una raccolta di poesie e tremai, ma la lettera diretta dall'autore ad un suo amico, e che fa le veci di prefazione, mi rassicurò. Il signor Jobi ha viaggiato l'Italia, ed ha voluto convincerci sempre più che oramai non si può muovere un passo senza scrivere le proprie impressioni, senza raccontare a tutti i propri momenti di noia passati in ferrovia ed i propri entusiasmi destati dalla vista dei monumenti storici e degli spettacoli della natura. Se al libro del signor Jobi manca la vivace descrizione del De Amicis, il brio di Spiritus Asper, (rispettiamo il pseudomino) non vi fanno difetto però un certo colorito e la facilità della narrazione. La lingua v'è adoperata con garbo e sicurezza. Ciò che si vorrebbe dal sig. Jobi è una maggior sobrietà nel fantasticare e nel sognare.... Lo sbadiglio è sì contagioso!....

Dunque non è poco ciò che ha fatto il sig. Jobi. È così difficile lo scrivere, e non si può richiedere da tutti la fantasia di G. Verne, il brio d'Ofmann, lo spirito satirico di Heine, l'arguzia profonda di Gauthier e di Sterne.

Ignoro l'età del sig. Jobi ma se egli è ancor giovane potrei spendere per il suo libro la solita frase: è una promessa.

* *

Abbiamo ricevuto anche altri libri come: *Un nido* di Neera e Racconti Abruzzesi di D. Ciampoli, ma a leggere tutto ciò che oggi esce dalle diverse tipografie occorrerebbero i cent'occhi d'Argo ed io non ne ho che due, i quali, sebbene leggano una nota musicale a dodici passi di distanza, pure non *vedono* sempre giusto!

CARLO FIASCHI

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale terrà seduta oggi al tocco.

Ispezione militare. — Trovasi nella nostra Città il generale Co. Lostia di Santa Sofia venuto per procedere all'ispezione del presidio militare. Oggi in Piazza d'armi ha luogo una rassegna generale del 2° Reggimento artiglieria di campo.

Corte d'Assisie. — Ruolo delle cause da discutersi durante la prima e seconda quindicina della sessione del 1880 che avrà principio col 30 del corr. Marzo:

Prima quindicina

Zanfi Gaetano - Furto qualificato - 30 Marzo.

Ferri Luigi - Spendizione dolosa di biglietti falsi da L. 1000 della Banca Nazionale - 31 detto e 1° Aprile.

Zampieri Rigiero - Furto qual. - 2 detto.

Baccolini Pietro, Baccolini Giosuè - Furto qualificato - 3 detto.

Torri Antonio - Omicidio volontario, qualificato assassinio, per premeditazione ed agguato - 6, 7, 8 detto.

Verdetti Federico, Vignocchi Antonio - Abigeato - 9, 10 detto.

Seconda quindicina

Ughi Carlo - Furto qualificato - 13 detto.

Grossi Pio - Furto continuato qualificato - 14, 15 detto.

Follegati Domenico, Follegati Innocenzo - Grassazione - 16 detto.

Marzocchi Luigi, Sita Giuseppe - Furto qualificato - 17 detto.

Neri Ferdinando - Assassinio - 20, 21 e 22 detto.

Ronchini Francesco - Grassaz. - 22 detto.

Lambertini Luigi - Furto semplice, ribellione alla forza pubblica e ferimento degli agenti della medesima - 23 detto.

Un reato di sangue funestava l'altra sera la Villa di Reno Centese. Certo Lenzi Giuseppe uccideva in rissa Bagni Leandro e poi recavasi a Ferrara costituendosi all'autorità giudiziaria che è partita a quella volta per le opportune constatazioni.

Polizia Municipale. — Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dall'1 al 7 corrente Marzo:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic. N. 28
» » d'Igiene » 4
» » sulle pubb. Vett. » 5

Totale N. 37

Importo delle multe applicate per mancanza nella pubblica illuminazione a gaz Lire 33. 50.

— Dagl'inservienti del Comune furono accalappiati n. 3 cani.

Non iscrivete direttamente al Consoli. — Il ministro dell'interno chiama all'osservanza le amministrazioni comunali e i cittadini circa il modo con cui essi chiedono talvolta ai regi Consoli all'estero notizie e informazioni intorno a persone o ad affari.

La corrispondenza diretta coi nostri agenti consolari è contraria non solo alle vigenti discipline ma è causa altresì di spese e di imbarazzi ai Consoli italiani.

Chi ha dunque bisogno di sapere notizie dell'estero, si ricordi di farne richiesta (su carta bollata) al Ministero degli affari esteri pel trammite della Prefettura.

Osservazioni Meteorologiche

8 Marzo

Bar.° ridotto a o°	Temp° min.° 5.° 1 C
Alt. med. mm. 767.38	» mass.° 13. 2 »
Al liv. del mare 769.48	» media 9. 9 »
Umidità media: 83°. 2	Venti dom. NE; ESE

Stato del Cielo:
Quasi Sereno, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

9 Marzo — ore 12 min. 13 sec. 54
» » Temp. minima 6.° 1, C

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Parigi* 7. — Orloff, ed il personale dell'ambasciata russa assistettero ieri alla serata al Ministero degli esteri. Si crede che Orloff abbia voluto così smentire le voci di dimissione.

Vienna 7. — Il principe ereditario Rodolfo si è fidanzato colla principessa Stefania del Belgio.

New York 7. — La commissione incaricata di esaminare il canale di Panama approvò il rapporto e raccomandò alle due Camere che adottino la mozione per affermare nuovamente la dottrina di Monroe e il diritto e gli interessi degli Stati Uniti per avere la direzione del controllo di tutte le comunicazioni dell'istmo. Lesseps è invitato a spiegare domani il suo progetto alla commissione.

Parigi 7. — Fourton e Bosredon, bonapartisti, sono stati eletti senatori a Dordogna, in luogo di Magne e Dupont, defunti.

Una lettera di Paolo Cassagnac annunzia che interpellerà il ministro dell'interno sulla condotta del prefetto Gers durante il periodo elettorale.

Berlino 7. — La *Norddeutsche* dichiara che il preteso annedoto di Bismark, allorchè soggiornò a Pietroburgo stato pubblicato nella *Rivista Tedesca*, e le osservazioni malevoli che Bismark avrebbe fatto, sono completamente infondate.

Washington 8. — Lesseps ebbe sabato un colloquio con Hayes. Lesseps gli espose i vantaggi del canale di Panama e disse che non aveva alcuna idea di porlo sotto il controllo straniero; il canale non recherebbe alcun pregiudizio agli Stati-Uniti, e desiderava che la maggior parte delle azioni fosse collocata negli Stati-Uniti, perchè ciò sarebbe migliore garanzia contro l'influenza straniera. Hayes rispose che era lieto di udire che Lesseps non mirava lo scopo politico in quest'opera.

Napoli 8. — Il vapore inglese *Orient* è arrivato stanotte dall'Australia con 400 passeggeri ed è ripartito subito per Londra.

BORSE

FIRENZE	8
Rendita it. (prezzi fatti)	90 87 1/2
Oro	22 32
Londra (3 mesi)	28 03
Francia (a vista)	111 95
Azioni Banca Nazion.	— —
Azioni Meridionali	— —
Credito Mobiliare	— —
Azioni Regia Tabacchi	— —
Banca Toscana	— —

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Il più terribile dolore strazia l'animo tuo, mio povero Bernardello; la desolazione funesta la tua cara famiglia per la perdita repentina del tuo amatissimo **Terzaghi**. Chi è padre ed ha provato simili sventure od anche solo il pericolo, sa ben comprendere come sanguina il tuo cuore al vederti rapito da crudel morbo improvviso un angioletto che formava la tua delizia per la bontà, l'intelligenza, l'amore che ne facevano il tuo più prezioso gioiello! Povero amico! Lascia ch'io pianga teco, io che conosco l'animo tuo sensibile ed ottimo. Ti conforti la speranza che gli altri figliuoli ti compensino coi loro pregi del fiero destino che ti strappava il più caro e se il compianto degli amici ti può esser di qualche sollievo, sappi ch'esso è profondo e verace.

G. G.

Congregazione Consorziale del 4.° Circondario Cavo Tassone

NOTIFICAZIONE

Fino dalla istituzione delle Congregazioni Consorziali dei Circondari di Scolo in questa Provincia venne dall'Autorità Governativa prescritto a tutti i possidenti nei rispettivi Circondari di denunziare i passaggi dei fondi, di cui sono per quali siasi titolo venuti in possesso, affinchè siano nei campioni consorziali intestati i veri proprietari.

Tale disposizione che si rende necessaria per la regolarità dei ruoli da darsi in iscossa all'esattore, e per riconoscere quelli che fanno parte dell'Associazione Consorziale e che hanno diritto d'intervenire alle Assemblee, venne più volte richiamata con pubbliche notificazioni, onde avvertire quelli che non avevano ottemperato ed eccitarli a mettersi in regola.

Confermate sotto l'attuale Governo le anteriori disposizioni sulle volture delle mutazioni di proprietà nei catasti consorziali, come dalla circolare dell'Intendente Generale di questa Provincia delli 29 Luglio 1861, N. 5998, e verificandosi in oggi che molti nuovi proprietari hanno trascurato di fare le denunzie delle avvenute traslazioni di dominio, per cui ne derivano non pochi inconvenienti nella riscossione delle tasse e compariscono inscritti nei campioni quelli che non hanno più alcun interesse nel Consorzio, così questa Congregazione ha determinato di far eseguire d'ufficio le volture a carico dei renuenti, dando in iscossa all'esattore tanto la spesa relativa, quanto la multa in conformità alla tariffa annessa alla legge sulle volture catastali delli 11 Agosto 1870, N. 5784 alleg. G.

Volendosi però usare una ulteriore condiscendenza verso quelli che sono a tutt'oggi in contravvenzione alla prefata prescrizione, viene accordato il termine di tre mesi dalla data della presente per eseguire le trascurate volture, esonerando dall'applicazione della multa tutti quelli che si presenteranno nel detto termine a fare le denunzie, e scorso il quale si procederà in conformità alla enunciata determinazione.

Ferrara 8 Marzo 1880.

Il Presidente
GIOVANNI AVV. BOLDRINI

(Vedi Avviso in 4.° pagina)

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicitè E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.ⁱ, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

STABILIMENTO BACOLOGICO

di

GIUSEPPE VALLI e FIGLI

Baccanella presso Cortona (Toscana)

Premiato anche ultimamente dal R. Ministro dell' Industria e Commercio

SEME BACHI

Ventunesimo anno di esercizio — Allevamento 1880

SELEZIONE MICROSCOPICA e FISIOLOGICA

Razze varie indigene a bozzolo giallo, a grana finissima ottima confezione e conservazione — con garanzia delle qualità immunità da ogni sintomo di Febrina — Referenza dell' eccellente riuscita negli anni decorsi.

Cellulare a L. 20 l' oncia di 28 Grammi
Industriale sanissimo a L. 15 » »

FRANCO DI PORTO PER VIA FERRATA

Per partite d' importanza, prezzo da stabilirsi — A garanzia della provenienza, tutte le scatole porteranno la marca di fabbrica colla firma autografa dell' infrascritto ed i sacchetti del seme saranno sigillati con ceralacca rossa di Spagna portanti le iniziali G. V.

Le commissioni in Ferrara si dirigeranno unicamente al rappresent ante Signor **Nicolò Zeni** — FARMACIA BRAVI Via Corso Porta Pò.

CUOCI UOVA BREVETTATO

Col quale si possono cuocere le uova in un minuto, col consumo di 1|1000 litro d'alcool. Graziosa ed elegante comodità: si versa l' alcool nel recipiente sottostante; allorchè il pochissimo alcool è consumato, l' uovo è alla perfetta cottura, e rimane al suo posto in un bellissimo porta uova di metallo bianco.

Questa novità unisce l' utilità del poco consumo di spirito e del brevissimo tempo per la perfetta cottura dell' uovo, all' eleganza che ha come manifattura dell' industria inglese.

Prezzo L. 3. 50.

Dirigere le domande accompagnate dai relativi vaglia a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Gozi e C., Via Panzani 28 — Milano, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

FABBRICA E PIAZZAMENTO DI

Campanelli e indicatori elettrici

OFFICINA FRANCHINI

Bologna via Fusari N. 11.

TINTURA VEGETALE PERFEZIONATA Composta da GHINO BENIGNI — In poche applicazioni rende ai capelli il loro colore naturale dal castagno al nero, senza macchiare nè sporcare la pelle nè la biancheria. Non fa bisogno digrassare ne lavare i capelli. — *Lire 3. 50 la bottiglia.*

Gran successo! AMIDO INGLESE SPECIALE — Fabbricato dalla rinomata casa GILL et TUCHER di Londra, per dare un lucido brillante alla biancheria senza alterarne il tessuto. (La suddetta Casa è rappresentata per tutta l' Italia da Ghino Benigni). — *Cent. 90 la scatola.*

TINTURA VEGETALE ISTANTANEA composta da GHINO BENIGNI — La migliore di qualunque altra che trovasi in commercio — Restituisce istantaneamente ai Capelli e Barba il primitivo colore naturale. Mantiene il olore più di 15 giorni. — *Lire 5 la Bottiglia con Istruzione.*

DIECI ANNI DI COSTANTE SUCCESSO! — Tintura vegetale — *Ristoratrice dei Capelli* — Composta da GHINO BEMIGNI — Questa tintura ormai conosciuta serve mirabilmente a ripristinare nei capelli il loro colore naturale, ripetendo tre volte soltanto la bagnatura. Il colore in tal modo ripristinato si estende anche ai bulbi capillari e quindi i peli crescono col rispettivo colore, non più bianchi come avviene colle altre tinture. Non macchia la pelle nè la biancheria e non fa bisogno sgrassare i capelli nè lavargli dopo l' applicazione. Toglie dalla testa forfora, pellicole ecc., e impedisse la caduta dei capelli.

Facendo uso della TINTURA VEGETALE una volta o due la settimana si conserva costantemente il colore riacquistato. — *Lire 2 la Bottiglia.*

LA CADUTA DEI CAPELLI

si arresta colla **Pomata etrusca a base vegetale** preparata secondo la formola del celebre dott. Steege da Ghino Benigni. Garantita per far rispuntare i capelli sulle teste calve ove il bulbo non sia del tutto scomparso. Arresta la caduta dei capelli da qualunque causa provenga. Facendo uso di questa pomata, si mantiene costantemente ai capelli il loro colore naturale.

Deposito in tutte le citta d' Italia, in Venezia unico deposito all' **Emporio di Specialità**, Ponte Baretteri, 721.

Lire 3 il vaso con istruzione.

CERTIFICATI

In omaggio alla verità, io sottoscritto dichiaro, che facendo uso da qualche tempo della Pomata Etrusca a base vegetale, preparata da Ghino Benigni, ne ho risentito un gran giovamento, avendomi arrestato la caduta dei capelli e dato forza al bulbo capillare.

Livorno 29 settembre 1879. **Ezio Contessini.**

Preg. sig. Ghino Benigni — Livorno.

Da circa un anno fo uso della Pomata vegetale ad uso etrusco, da lei preparata, e con tutta sincerità le dico, che dopo pochi giorni mi arrestò la caduta dei capelli, rinforzandomi, a poco a poco, il bulbo capillare in modo di vedermi oggi accresciuta la mia capigliatura, facendomi inoltre, ritornare del suo colore naturale quei pochi bianchi che vi erano.

Firenze 2 ottobre 1879. Sua **Anna Corsi.**

I sottoscritti Paolo Bertelli e Antonio Ramenghi spontaneamente ringraziano la S. V. per l' effetto ottenuto coll' uso della sua pomata etrusca a base vegetale e contro le calvizie, perchè malgrado le varie tante cure fatte a tal uopo avrebbero inevitabilmente perduto i loro capelli, se non avessero ricorso al suo ritrovato.

Il presente Certificato con tutta coscienza gli rilasciamo con preghiera da darne la maggior pubblicità.

Bassa (Empoli) 20 dicembre 1879.

Paolo Bertelli e Ramenghi Antonio.

Al sig. Ghino Benigni, profumiere in Livorno.

Il sottoscritto, testimone oculare della cura fatta dai signori Paolo Bertelli e Antonio Ramenghi colla Pomata Etrusca del signor G. Benigni. Certifica essere la pura verità quanto i suddetti hanno sopra espresso.

Bassa (Empoli), 20 dicembre 1879. **Alfonse Giannini.**

Le suddette specialità si veodono nella Farmacia *Bravi* condotta da ZENI NICOLÒ — Via Corso Porta Po N. 33 — FERRARA.

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino. 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle **leucorree**, *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — **Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino*, 1.° *aprile* 1866.

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena**, *con conseguente* **debolezze di reni e spina dorsale**, *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei* — LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa **L. 1 alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. **L. 5 alla busta di mezzo metro** per cura dei **dolori reumatici**. L. 10 alla busta **d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Carafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravallo, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C.°, via Sala, 16.